

DIREZIONE DIDATTICA MARANELLO

PROGETTO DI CONTINUITA'

Ovvero...

proposte per sostenere la determinazione dei bambini e delle bambine a crescere e imparare



Determinazione - piccolo pino

PREMESSA: *un lavoro di squadra*



Il percorso di continuità risponde all'esigenza di ciascun bambino e ciascuna bambina, di poter affrontare i cambiamenti che promuovono la crescita e la formazione, in modo commisurato alle proprie competenze e potenzialità.

La scuola si impegna ad ipotizzare e attivare percorsi di passaggio da una istituzione all'altra per realizzare tale cambiamento nel miglior modo possibile.

Ciò non è semplice se si considera che si lavora per la continuità in un contesto di discontinuità.

È pertanto pensabile solo se gli operatori che se ne occupano fanno un lavoro sinergico, di squadra, motivato dalla considerazione che la finalità è comune: promuovere la formazione integrale di tutti e di ciascuno.

Il progetto si concretizza poi, se è definito a più mani, condividendo i presupposti teorici, diversificando la realizzazione pratica e valorizzando agli occhi di tutti: bambini, genitori, insegnanti, il lavoro svolto prima come storia personale e quello che si farà, carico di aspettative ansie e desideri.

PAROLE-CHIAVE



Continuità/discontinuità

- azioni e linee comuni
- contenuti, linguaggi, metodologie diversificate rispetto all'età dei bambini



Uguaglianza /diversità

- Rispetto delle diversità individuali per conoscere l'altro e le sue caratteristiche
- Garanzia di pari opportunità formative attivando esperienze individualizzate e di apprendimento cooperativo anche contrastando gli analfabetismi "di ritorno" (bambini stranieri, disagio scolastico, approccio diseguale alle nuove tecnologie...)



Successo/insuccesso

- Valorizzazione dell'errore quale ulteriore opportunità per imparare
- Sostegno all'autostima e fiducia nelle proprie capacità
- Contrasto al disagio scolastico
- Valorizzazione delle storie individuali



Emozioni/relazioni

- Riconoscimento delle emozioni (la rabbia/paura dell'abbandono...) per gestire i conflitti nella quotidianità a scuola e mettere le basi per una reale educazione alla pace e alla legalità
- Assunzione di regole e norme delle diverse istituzioni per il rispetto dei diritti di tutti
- Approccio a linguaggi mimici e gestuali per costruire una comunicazione efficace che, con il linguaggio verbale rappresentano la base per costruire relazioni interattive e costruttive



didattica

- definizione di curricoli di scuola e curricoli di passaggio (dai campi di esperienza alle discipline) con ricerca di obiettivi specifici minimi
- Confronto tra le scuole per conoscere metodologie e strumenti utilizzati



Raccordo orizzontale

- Rapporto scuola –famiglia :definizione di un patto di corresponsabilità educativa
- Rapporto scuola –territorio: adesione al patto per la scuola deliberato dal Consiglio Comunale e utilizzo delle risorse



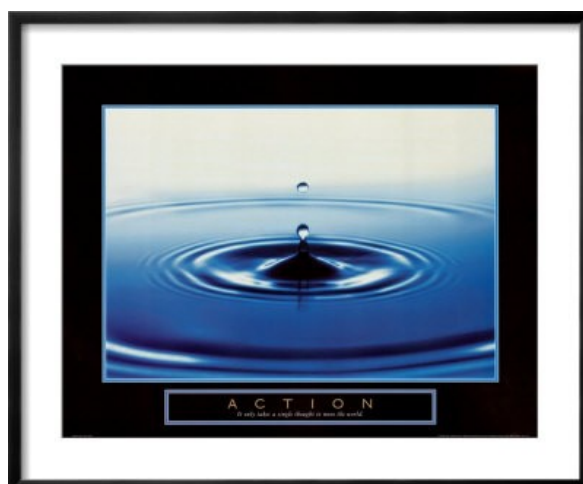
Raccordo verticale

- Passaggio di informazioni
- Formazione classi
- accoglienza e Inserimento

OBIETTIVI GENERALI

- favorire il passaggio di ciascuno da un ordine di scuola all'altro commisurando la necessità del cambiamento con le potenzialità proprie di ogni età;
- definire strategie individualizzate per potenziare la fase di accoglienza ponendo attenzione alle diversità individuali e valorizzando le stesse.
- Valorizzare le storie individuali; considerando ciascun bambino soggetto competente in ogni situazione di passaggio attraverso l'individuazione degli strumenti più adatti alla comunicazione di informazioni tra operatori delle diverse istituzioni con le famiglie;
- favorire l'integrazione di bambini diversamente abili e sostenere il passaggio dei bambini in difficoltà o in condizioni di svantaggio;
- predisporre situazioni organizzative e didattiche diversificate all'interno delle quali ciascun bambino possa integrarsi ed esprimersi al meglio;
- consolidare l'autostima di ciascun bambino;
- consolidare la fiducia nelle proprie capacità
- stimolare l'espressione affettiva ed emozionale all'interno del gruppo favorendo in tal modo la socializzazione, la cooperazione e la collaborazione tra bambino-bambino e tra adulto-bambino;
- prevenire il disagio scolastico ;
- creare e mantenere una comunicazione significativa con la famiglia attraverso momenti di conoscenza e di confronto che riconoscono, accolgono e rispettano diversi modelli educativi;
- coinvolgere le famiglie nel processo di costruzione degli apprendimenti e della formazione che si attua nei servizi educativi e nella scuola.
- favorire il passaggio di informazioni attraverso la messa a punto di strumenti e modalità condivise
- rilevare precocemente difficoltà nell'approccio al codice scritto attraverso una attenta osservazione del linguaggio verbale e dell'organizzazione spazio-temporale

LE AZIONI



*Raccordo asilo nido- centro giochi-
famiglie /scuola dell'infanzia*

IPOTESI DI LAVORO

Le famiglie sono spesso alla prima esperienza con una istituzione ed hanno l'esigenza primaria di acquisire le informazioni utili a consolidare l'idea di lasciare i figli in un ambiente e con persone non ancora conosciute.

È perciò importante accogliere e rassicurare non solo i bambini ma anche i genitori attraverso la disponibilità a prendersi cura dei primi in sinergia con i secondi.

FASE PROGETTUALE GENNAIO – GIUGNO 2010

- incontri informativi scuola /famiglia (gennaio)
- stesura del progetto ponte con il contributo delle insegnanti interessate al passaggio (febbraio/marzo) (vedi allegato 1)
- assemblea con i genitori dei nuovi iscritti con la consegna di materiale informativo e di un questionario da compilare e restituire alla scuola al fine di agevolare e supportare l'inserimento e la conoscenza dei bambini da parte delle insegnanti(fine maggio)
- scelta di trame narrative per il passaggio,l'inserimento e l'accoglienza

PRIMA FASE OPERATIVA GENNAIO – GIUGNO 2010

- presentazione ai bambini del libro "LE STAGIONI DI PALLINA" attraverso narrazioni, animazioni e giochi.(asili nido e centro giochi)
- Visite dei bambini degli asili nido alle sezioni cinque anni della scuola d'infanzia per giocare e mangiare insieme
- Uso della biblioteca comunale per uno spettacolo di lettura animata con la storia scelta su invito specifico ai bambini che non frequentano nessuna struttura
- Scuole aperte per bambini e genitori

SECONDA FASE OPERATIVA :SETTEMBRE – DICEMBRE 2010

SCAMBI D' INFORMAZIONI

- **Confronto diretto** tra insegnanti di scuola dell'infanzia e operatrici dei nidi, da attivare nei primi giorni di settembre in relazione a bambini che potrebbero trovarsi a vivere un disagio.
- incontri scuola/famiglia (settembre)

ATTIVITA' DIDATTICHE

- attivazione dell'iter di inserimento che consente ai bambini un approccio graduale alla scuola
- uso delle trame narrative scelte per:allestire le sezioni , organizzare l'accoglienza e l'inserimento dei bambini alla scuola dell'infanzia,strutturare percorsi di approccio alle diverse attività e promuovere le prime esperienze a scuola
- incontro tra insegnanti di scuola dell'infanzia ed educatrici degli asili nido per confrontarsi sull'iter di inserimento dei bambini e gli eventuali problemi emersi.
- verifica di circolo sull'ultima fase delle attività di passaggio,tra le insegnanti delle sezioni tre anni e l'incaricata di funzione strumentale sulla continuità con raccolta di proposte per il miglioramento (ottobre/nov.)

Metodologie di lavoro

- *gioco nelle sue diverse forme*
- *psicomotricità*
- *narrazione con uso di diversi media*
- *esplorazione di potenzialità di oggetti e materiali*
- *esplorazione di spazi*
- *vita di relazione*

strumenti previsti

- Materiale di recupero
- Materiale psicomotorio strutturato
- Materiale di facile consumo
- Libri
- Pupazzi
- burattini
- CD e lettore

**RACCORDO
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA**

IPOTESI DI LAVORO

PROGETTAZIONE

GENNAIO – GIUGNO 2010

- stesura del progetto ponte con il contributo delle insegnanti interessate al passaggio e il gruppo di lavoro unitario per la continuità (febbraio/marzo 2010)
- osservazioni sul linguaggio verbale e sull'organizzazione del tempo e dello spazio alla scuola dell'infanzia per rilevare precocemente eventuali difficoltà di approccio al codice scritto
- studio di un curriculum di passaggio scuola dell'infanzia –scuola primaria (vedi allegato 2)
- rilettura delle attività di arricchimento dell'offerta formativa svolta alla scuola dell'infanzia, per valorizzare elementi di continuità
- progettazione delle attività di laboratorio teatrale con l'esperta incaricata di iniziare il percorso nell'ultimo periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia(MAGGIO/GIUGNO 2010) e nel primo periodo alla scuola primaria (settembre –ottobre 2010) (vedi allegato 3)
l'esperta **INCONTRERA' LE INSEGNANTI ALMENO DUE VOLTE** nel corso dello svolgimento del progetto **UNA ENTRO APRILE , UNA ENTRO LA FINE DI SETTEMBRE.**

SCHEMA OPERATIVO

PRIMA FASE:GENNAIO – GIUGNO 2010

ATTIVITA' DIDATTICHE

Le insegnanti di scuola dell'infanzia operano tenendo conto della necessità di fornire ai bambini gli strumenti per “imparare ad imparare” nella relazione con l'altro e nel rispetto delle diversità individuali. In particolare,per ciò che riguarda la continuità,l'impegno è quello di supportare l'autostima, il riconoscimento delle proprie potenzialità e delle attitudini individuali per consentire a ciascuno di affrontare la nuova situazione scolastica.

Le attività specifiche sono:

- a) attivazione del curriculum educativo di passaggio definito da una commissione mista scuola dell'infanzia e scuola primaria attraverso la riflessione sui propri comportamenti,il confronto verbale e attività pratiche
- b) Coinvolgimento dei bambini a piccoli gruppi, o individualmente, per la **costruzione della carta di identità** attraverso la rappresentazione grafica e il racconto delle proprie caratteristiche, preferenze,aspettative e attitudini. (vedi allegato 4)
- c) Coinvolgimento dei bambini a piccoli gruppi, o individualmente, per la **costruzione di un cartellino adesivo** da incollare sul proprio banco il primo giorno di scuola
- d) Organizzazione di materiali che accompagneranno i bambini nell'approccio alla scuola primaria:produzioni relative alla storia che utilizzerà l'esperta del laboratorio di teatro
- e) stesura da parte delle insegnanti di un profilo individuale descrittivo del bambino.
- f) i bambini della scuola dell'infanzia preparano un libricino da affidare ai compagni della scuola primaria che illustreranno alcuni momenti di vita nella scuola stessa e lo restituiranno ai più

piccoli nel corso delle visite che questi ultimi faranno loro per confrontarsi ed esplorare l'ambiente.(maggio)

- g) **rilevazione delle attività di letto-scrittura** oggettivamente svolte alla scuola dell'infanzia con descrizione dei traguardi raggiunti monitorando in particolare l'aspetto fonologico

LABORATORIO TEATRALE

In un percorso di continuità tra due ordini di scuola sono necessari elementi di discontinuità che impegnano i bambini ad utilizzare le loro reali potenzialità per acquisire gli strumenti che consentiranno loro di affrontare al meglio la nuova esperienza.

Pertanto, l'esperta che opera sul laboratorio teatrale, differenzia le proposte operative nei due ordini di scuola aggiungendo progressivamente difficoltà commisurate alle possibilità oggettive, con particolare attenzione a quei bambini che dimostrano di privilegiare un linguaggio di comunicazione non verbale.

L'esperta stessa dopo aver incontrato le insegnanti di scuola dell'infanzia entro la metà di aprile per definire un calendario degli interventi e spiegare il progetto, svolge due **incontri di laboratorio** alla scuola dell'infanzia all'interno dei quali :

- presenta una storia con tecniche teatrali, con l'ausilio di musiche e scenografie: **UN DUE TRE... (libero adattamento da "Le formiche e l'uovo" di E. Battut, a cura di MARIA GIOVANNA VANNINI**
- coinvolge i bambini con tecniche psicomotorie e/o semplici tecniche teatrali , con il gioco simbolico e di ruolo, con l'uso di musiche e materiali strutturati
- elabora con i bambini il materiale per allestire la aule e che i bambini troveranno il primo giorno di scuola, costruendo numeri decorati che serviranno anche per la scenografia dello spettacolo finale

SCAMBI D' INFORMAZIONI

- a) incontri informativi scuola /famiglia (gennaio 2010) per presentare le scuole ai nuovi utenti e far conoscere le metodologie utilizzate
- b) Colloqui individuali con le famiglie
- c) le insegnanti della scuola primaria vanno alla scuola dell'infanzia per vedere il contesto di apprendimento del bambino e le esperienze proposte
- d) passaggio di informazioni alla commissione per la formazione delle classi (giugno 2010) (all.5 e 6)
- e) coinvolgimento dei **mediatori linguistici** per il passaggio di informazioni sui bambini stranieri in collaborazione con la famiglia

SECONDA FASE: SETTEMBRE – DICEMBRE 2010

SCAMBI D' INFORMAZIONI

- a) **Confronto diretto** tra insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria classi prime, da attivare nei primi giorni di settembre in relazione a bambini che potrebbero trovarsi a vivere un disagio.
- b) **incontri con le famiglie** prima dell'inizio delle lezioni scolastiche (consegna patto di corresponsabilità all.7)

ATTIVITA' DIDATTICHE

- suddivisione nella varie classi, del materiale prodotto e riferito alla storia utilizzata come sfondo dall'esperto di teatro, al fine di allestire le aule e consentire a ciascun bambino di ritrovare una parte del percorso svolto alla scuola dell'infanzia
- Il primo giorno di scuola i bambini portano: la carta di identità e il cartellino adesivo con il nome per personalizzare il proprio banco.
- *Attivazione dei laboratori teatrali nella scuola primaria con spettacolo finale e coinvolgimento delle famiglie (settembre/dicembre 2009): n.28 incontri di laboratorio alla Scuola primaria (7 classi prime x 4 incontri) all'interno dei quali l'esperto :*
 - recupera l'esperienza della scuola dell'infanzia e dà il senso di un percorso che continua e si completa utilizzando tecniche già sperimentate nella prospettiva di una evoluzione più complessa e raffinata del modo di rappresentare la trama proposta alla scuola dell'infanzia
 - prepara lo spettacolo finale che coinvolgerà genitori e compagni di scuola primaria e dell'infanzia, da svolgere presso l'Auditorium di Maranello
 - I bambini della sezione cinque anni delle scuole dell'infanzia assistono allo spettacolo teatrale conclusivo del progetto

VERIFICHE

- a) verifica di circolo sull'ultima fase delle attività di passaggio, tra le insegnanti delle classi prime e l'incaricata di funzione strumentale sulla continuità con raccolta di proposte per il miglioramento (ottobre/nov.)
- b) incontro tra insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola primaria per confrontarsi sull'iter di inserimento dei bambini e gli eventuali problemi emersi.

Metodologie di lavoro

- esplorazione di potenzialità espressive e simboliche individuali e di gruppo attraverso una didattica di laboratorio che rispetta tempi e potenzialità dei bambini
- preparazione dell'ambiente aula con il materiale prodotto dai bambini
- uso di tecniche espressive: mimica, gestualità e musica per raccontare e animare una storia
- pittura e manipolazione per documentarla
- psicomotricità
- uso di tecniche teatrali
- gioco nelle sue diverse forme

strumenti previsti

- Materiale di recupero
- Materiale psicomotorio strutturato
- Materiale di facile consumo
- Libri
- CD e lettore

All.1

RACCORDO NIDI D'INFANZIA-CENTRO PER BAMBINI E GENITORI-SCUOLE DELL'INFANZIA

progetto continuità nido – scuola dell'infanzia

anno scolastico 2009-2010

LE STAGIONI DI PALLINA

Racconto come trait d'union

La commissione continuità riconosce che nel bambino lo sviluppo emotivo ed affettivo è una dimensione importantissima in quanto risponde al bisogno di sicurezza, identità, di affermazione di sé, di appartenenza. Per questo motivo la commissione ha individuato il testo “L'albero vanitoso”, di Nicoletta Costa, racconto che affronta il tema della emozioni che un bambino vive all'interno di un rapporto di amicizia, quali gelosia, solitudine, gioia aiutando così i bambini a riconoscere e a nominare i sentimenti provati, base imprescindibile per una efficace educazione emotiva.

Narrare per raccontarsi

Il progetto ponte prenderà avvio con la lettura del racconto all'interno di ogni singola sezione, con l'intento di suscitare nel bambino *emozioni forti*, al fine di aumentare nei bambini il grado di interesse, partecipazione e ricordo dei contenuti del racconto. La narrazione del testo scelto fungerà inoltre da elemento ritrovato, conosciuto che li accoglierà a settembre nella nuova scuola, per agganciare la nuova esperienza a percorsi già noti e come tali rassicuranti.

Spazio sostenitore

Lo spazio avrà il compito di sostenere e ridare senso e significato ai contenuti del racconto, pertanto le sezioni dei nidi a partire da aprile ospiteranno elementi collegati alla storia e ai personaggi transazionali; elementi, quali il gatto, l'albero che i bambini ritroveranno all'interno delle sezioni della scuola dell'infanzia e che accompagneranno la loro esplorazione e conoscenza dei primi mesi.

Fare esperienza

I bambini saranno aiutati a comprendere i contenuti e i valori del racconto attraverso la predisposizione di contesti di esplorazione, conoscenza, gioco, lettura, drammatizzazione. Ogni sezione svilupperà progetti educativi specifici, partendo dalla lettura dei bisogni e delle competenze di quel gruppo di bambini e inserendolo all'interno della progettazione annuale. Vivranno inoltre momenti di visita alle scuole dell'infanzia come occasione per vivere un'esperienza accanto ai bambini grandi della scuola, conoscendo spazi, relazioni, modalità in parte diverse dal nido. La condivisione di un pezzo della giornata alla scuola dell'infanzia li proietta nel cambiamento e permette loro di iniziare a fare le prime inferenze sulla scuola dell'infanzia, le nuove insegnanti, i nuovi amici,...

Obiettivi

- Favorire il passaggio del bambino e della sua famiglia dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, operando secondo linee comuni una continuità organizzativa e curricolare, in particolare:
 - *continuità organizzativa*: individuare strumenti e modalità condivise per favorire il passaggio di informazioni valorizzando il percorso di crescita all'interno dell'istituzione educativa (visite alle scuole, ...);
 - *continuità curricolare*: progettare e realizzare un percorso condiviso che ha inizio negli ultimi mesi di frequenza del bambino al nido e alla scuola dell'infanzia e fornisce agli insegnanti spunti per l'accoglienza e l'organizzazione delle attività didattiche nei primi mesi di avvio del nuovo anno scolastico, attraverso l'utilizzo di un racconto che funga da trait d'union;
- Informare e coinvolgere le famiglie nel progetto continuità, offrendo strumenti per accompagnare e condividere con il proprio bambino il momento di passaggio o ingresso alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria;
- Predisporre contesti di apprendimento diversificati, all'interno dei quali ciascun bambino possa sperimentare utilizzando le proprie competenze e fare "esperienza" di socializzazione, cooperazione e collaborazione tra pari e con gli adulti;

Metodologie di lavoro

- **Letture de *Le stagioni di pallina*** utilizzando differenti modalità narrative, quali ad es. la lavagna luminosa come strumento per ampliare il libro e esplorare la luce;
- **Proposte di gioco ed esplorazione a piccolo gruppo** per approfondire i contenuti del racconto partendo dalle emozioni e dagli interessi dei bambini;
- **Visite alle scuole dell'infanzia con momento di laboratorio** insieme per creare un elemento del racconto (es. albero, case, foglie...) che ritroveranno a settembre nella nuova scuola

La documentazione raccolta verrà utilizzata dalle educatrici per restituire ai bambini e alle famiglie memoria del progetto continuità, per narrare alle insegnanti del grado di scuola successivo le modalità di lavoro approntato all'interno della sezione.

GRUPPO DI LAVORO PER LA CONTINUITÀ

IL CURRICOLO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA

E SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA/MOTIVAZIONI

La complessità che caratterizza la nostra società sottopone i bambini ad un flusso di messaggi che spesso vengono subito passivamente determinando il rischio di rimanere in superficie, di non approfondire gli aspetti del sapere attraverso la riflessione e la ricerca per costruire in modo attivo il proprio sapere.

Il compito della scuola è quello di dotare tutti e ciascuno, degli strumenti utili ad analizzare, da un punto di vista culturale, informazioni e segnali, decodificarli e riferirsi ad un quadro di valori che consenta di interpretarli e comprenderli assumendosi contestualmente la responsabilità delle proprie scelte, degli atteggiamenti culturali e dei rapporti interattivi.

La scuola deve poi operare sull'essenza delle conoscenze per costruire un insieme di competenze cognitive durature e capacità metacognitive spendibili nella società contemporanea rispetto alle possibilità che essa offre, tenendo conto anche delle conseguenze sociali nell'uso dei saperi appresi. Le competenze intese come "padroneggiamento teorico e pratico delle conoscenze", si traducono nella capacità di trasferire la loro valenza in diversi campi attivando una spirale di altre conoscenze e competenze.

L'obiettivo della scuola di base è quello di far apprendere e consolidare l'alfabetizzazione che sempre più spesso svanisce per i motivi sopra citati.

Il curricolo verticale si inserisce in questo contesto quale strumento utile a rafforzare ciò che i bambini apprendono progressivamente senza azzerare ad ogni passaggio, il vissuto e le competenze individuali.

Il curricolo prende avvio dalla connessione tra conoscenze e competenze ponendo in relazione i campi di esperienza e le discipline con scelte didattiche e pedagogiche, valorizzando la trasversalità di alcuni aspetti e la progressività delle opportunità formative offerte.

Si configura inoltre, come documento educativo e formativo che mette al centro il bambino quale soggetto attivo nella costruzione del proprio sapere.

FINALITÀ

- stimolare nei bambini un atteggiamento di ricerca, disponibilità e impegno verso le esperienze proposte
- rilevare conoscenze e abilità oggettivamente maturate per costruire un percorso verso le competenze
- predisporre un ambiente accogliente e motivante per la ricerca, il conflitto cognitivo e l'apprendimento.

IPOTESI OPERATIVE

Prima parte: educazione e formazione-abilità sociali

Il confronto tra insegnanti dei due ordini di scuola ha permesso di analizzare i problemi che da alcuni anni rendono difficile il lavoro a scuola e creano situazioni di disagio nelle classi/sezioni. Le difficoltà riscontrate riguardano in particolar modo la capacità di ascolto e organizzazione, il rispetto per l'altro e per le regole.

Le cause individuate si riferiscono alla scuola quando non ha la possibilità di suddividere gli alunni in classi con un numero adeguato, di rispettare i ritmi individuali e di promuovere attività individualizzate

Riguardano anche le famiglie che sempre più spesso si disimpegnano rispetto alla scuola e i bambini non la vivono più come luogo dove si impara attraverso il lavoro personale e la motivazione, ma come possibilità di incontro e gioco.

OBIETTIVI

- ascolta adulti e coetanei per il tempo necessario a comprendere il contenuto di quanto viene comunicato
- partecipa alle conversazioni
- si avvia alla conoscenza e al rispetto delle regole di convivenza
- assume atteggiamenti di collaborazione
- riconosce il ruolo dell'adulto e lo rispetta
- controlla le proprie azioni
- ha fiducia nelle proprie possibilità
- sta seduto per un tempo adeguato a portare a termine una consegna
- nel movimento tiene conto della presenza degli altri
- impugna correttamente la matita e le forbici
- sa utilizzare gomma e temperino
- utilizza le forbici per ritagliare i contorni di una figura semplice
- utilizza i pastelli a matita esercitando la giusta pressione
- utilizza la colla in modo adeguato
- è autonomo a tavola e in bagno
- cura e controlla il proprio materiale

ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
<ul style="list-style-type: none"> • narrazioni • conversazioni di piccolo e grande gruppo • attività psicomotoria • manipolazione di materiali vari (carta, colla, creta...) • uso di strumenti vari (pennelli, forbici, rulli...) • gioco libero e autogestito • gioco guidato con regole • proposta di attività a grande gruppo con semplici consegne da portare a termine • osservazione dei bambini in situazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di una didattica dell'accoglienza attraverso la predisposizione di un ambiente nel quale ogni bambino ritrova un elemento della precedente esperienza scolastica (vedi progetto di raccordo sul teatro) • osservazioni dei bambini per recuperare abilità e conoscenze acquisite • preparazione di un ambiente che supporta e facilita gli apprendimenti

seconda parte: la lettura e la scrittura-rilevazione precoce di eventuali difficoltà

I disturbi specifici di apprendimento possono avere una evidente sintomatologia già a partire dalla scuola dell'infanzia, gli studi in materia riferiscono che il 40% dei bambini che poi si sono rivelati dislessici hanno presentato disturbi del linguaggio nell'età prescolare.

Considerato poi che prima si interviene e più sono le possibilità di recupero, risulta evidente la necessità di attivare una osservazione sistematica anche nella scuola dell'infanzia.

OBIETTIVI

- Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.
- capacità di riflettere sulla lingua
- Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura.
- Organizzazione dello spazio foglio

ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di un ambiente motivante, in un'ottica di laboratorio linguistico, all'interno del quale svolgere: • Narrazioni animate con burattini, ombre,... • Narrazioni progressivamente più complesse e con il solo supporto del libro • Costruzione di catene multimediali intorno ad una stessa trama: libro, video, audiocassette, diapositive 	<p>-Attivazione di una didattica dell'accoglienza attraverso la predisposizione di un ambiente nel quale ogni bambino ritrova un elemento della precedente esperienza scolastica: uso del cartellino per contrassegnare il</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni di grande e piccolo gruppo sul significato delle parole • Giochi fonologi per individuare rime e assonanze • Giochi per individuare la lettera iniziale delle parole • Costruzione di un angolo di lettura con: libri e riviste • Costruzione di un angolo di scrittura con: timbri e stencil con lettere e numeri, una lavagna magnetica con lettere e numeri, un computer, fogli, pennarelli, banca delle parole (cartoncini con immagini e relativo termine) • Uso di scritte in sezione per contrassegnare spazi e oggetti • Uso di scritte sulle produzioni individuali e proposta di personalizzarle con la scrittura del proprio nome • Uso del proprio nome per contrassegnare spazi o oggetti personali • Ricerca di scritte e ipotesi di lettura con materiale pubblicitario, scatole di giocattoli, ecc... • Scrittura spontanea di parole e messaggi in occasione di compleanni, feste... • Angolo della posta per l'invio reciproco di messaggi spontanei • Attività finalizzate alla conoscenza di semplici parametri spazio-tempo • Rilevazione delle competenze fonologiche • Rilevazione di abilità e conoscenze rispetto al codice scritto • Documentazione di quanto rilevato da presentare alla famiglia e alla scuola primaria 	<p>proprio banco,</p> <p>lettura delle carte di identità</p> <p>-osservazioni dei bambini per recuperare abilità e conoscenze acquisite</p> <p>-preparazione di un ambiente che supporta e facilita l'apprendimento della lettura e della scrittura</p>
---	---

ITEM DI OSSERVAZIONE

il tempo:

- Legge e riproduce ritmi Con il corpo
- Riproduce ritmi graficamente
- Riconosce la scansione temporale della giornata scolastica
- Riconosce il susseguirsi e la ricorsività dei giorni della settimana

il suono

- Ha difficoltà fonetiche (articolazione dei suoni separatamente)
- Ha difficoltà fonologiche (pronuncia corretta delle parole)
- Riconosce la sillaba iniziale di una parola

- Riconosce la sillaba finale di una parola
- Riconosce assonanze

Lo spazio

- Conosce i parametri spaziali: in alto, in basso, intorno, al centro
- Organizza il proprio lavoro sul foglio collocando gli elementi rappresentati nella giusta posizione (es. il sole in alto, l'erba in basso...)
- Legge immagini utilizzando termini riferiti a parametri spaziali: lontano, vicino, sopra, sotto...

la scrittura

- Ha difficoltà di coordinazione dei movimenti fini e oculo manuale
- Discrimina ciò che può o non può essere letto
- Scrive messaggi spontanei Scrive il proprio nome sulle sue produzioni

la lettura

- Ascolta una narrazione anche senza il supporto di mediatori iconici
- Coglie i nuclei principali di una storia in sequenza logico-temporale
- Formula ipotesi rispetto a parole scritte

terza parte: campi di esperienza /discipline

Il passaggio tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria si realizza anche innestando i saperi, le metodologie e le strategie della nuova situazione su quanto i bambini hanno già sperimentato maturando competenze.

I traguardi di seguito elencati sono quelli che la scuola dell'infanzia raggiunge attraverso :

- Il gioco nelle sue diverse forme (simbolico, di ruolo, imitativo...)
- L'osservazione di fatti, fenomeni, oggetti, ambienti e situazioni
- La ricerca di notizie, elementi, opportunità
- La sperimentazione diretta di potenzialità individuali e di gruppo, dei materiali e degli strumenti

OBIETTIVI

il sé e l'altro: *le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme* – cittadinanza e costituzione

- È cosciente della propria identità e delle diversità individuali
- Sa di avere una storia personale e di appartenere ad una famiglia con le proprie tradizioni
- Esprime in modo adeguato i propri sentimenti opinioni e stati d'animo
 - Legge gli stati d'animo dei compagni
 - Ascolta il punto di vista gli altri e discute il proprio
 - Stabilisce rapporti interattivi positivi

il corpo e il movimento: *identità autonomia e salute* corpo movimento sport

- discriminazione percettiva del proprio corpo
- controllo di schemi dinamici generali
- controllo di schemi dinamici posturali
- controllo del proprio corpo in situazioni statiche
- controllo del corpo in situazioni di equilibrio/disequilibrio
- padronanza del proprio corpo in interazione motoria
- controllo della motricità fine
- padronanza di piccoli e grandi attrezzi
- capacità di riferire i propri movimenti a parametri spaziali
- capacità di riferire i propri movimenti a parametri temporali
- conquista dell'autonomia funzionale
- interiorizzazione di norme alimentari e igieniche corrette

i discorsi e le parole: *comunicazione lingua cultura* italiano e lingue comunitarie

- capacità di utilizzare in modo appropriato: nomi, verbi, forme avverbiali, aggettivi
- capacità di strutturare frasi più complesse
- capacità di raccontare avvenimenti in successione temporale e collocazione logica
- formulazione di ipotesi sui fenomeni naturali e artificiali
- capacità di descrivere
- capacità di comprendere consegne collettive e formulare consegne individuali
- ascoltare e ripetere favole, storie, poesie
- capacità di riflettere sulla lingua
- ascolto di un lungo racconto
- ascolto e partecipazione a conversazione, discussioni e confronti
- capacità di individuare e ripetere gli episodi di un lungo racconto
- comprensione di significati di parole scritte in contesti noti
- uso corretto degli strumenti
- approccio alla lingua inglese

la conoscenza del mondo: *ordine, misura, spazio, tempo, natura* matematica-scienze-storia-geografia

- riconoscimento del numero in diversi contesti
- capacità di contare fino a dieci facendo corrispondenze con oggetti
- compiere semplici operazioni concrete di aggiungere e togliere

- associare il numero scritto a semplici quantità
- discriminazione di numeri rispetto alle lettere
- capacità di ordinare quattro sequenze spazio-temporali
- capacità di utilizzare simboli in situazioni di routine didattica (presenti/assenti,tempo atmosferico, giorni della settimana,turni dei camerieri,compleanni)
- capacità di esplorare lo spazio secondo i parametri:vicino,lontano, in alto/in basso/intorno/in mezzo ,dentro,fuori.
- classificare secondo due criteri dati
- costruire corrispondenze, inclusioni,unioni tra insiemi
- formulare previsioni e ipotesi rispetto alla preparazione di esperienze
- riconoscere e verbalizzare le scansioni temporali: ieri,oggi, domani
- operare riflessioni e spiegazioni sui numeri e sui sistemi di registrazione
- ricomporre una figura divisa in sei parti
- Uso di materiali manipolativi a disposizione per realizzare semplici progetti
- capacità di lettura percettiva della realtà
- riconoscimento delle proprietà d'uso di oggetti e materiali comuni
- capacità di osservare un processo per un tempo prolungato
- riconoscimento di fenomeni naturali e/o artificiali
- atteggiamento di curiosità e ricerca
- manipolazione di materiali vari con ricerca di possibilità d'uso diverse
- capacità di formulare ipotesi e di seguire,in gruppo,una esperienza per confermarle o modificarle in base alle conoscenze emerse
- riconoscimento dell'esistenza di problemi e ricerca di strategie per risolverli

linguaggi,creatività,espressione:gestualità,arte,musica,multimedialità musica-arte e immagine-tecnologia

- uso corretto degli strumenti
- realizzazione di prodotti in modo autonomo
- interpretazione realistica di persone,oggetti e situazioni utilizzando anche stimoli visivi
- superamento dello stereotipo e avviamento all'acquisizione di uno stile personale
- utilizzo convergente e divergente del colore per produzioni realistiche e/o fantastiche
- uso del patrimonio artistico per confronti,discussioni e completamento delle proprie produzioni
- uso sicuro e preciso della mano
- organizzazione autonoma di giochi simbolici,di ruolo, imitativi
- disponibilità al confronto e alla discussione su spettacoli visti
- partecipazione ad attività sonore e di canto in gruppo
- riconoscimento di sonorità nell'ambiente
- individuazione di semplici ritmi , velocità,durata di suoni e rumori
- riproduzione con oggetti sonori e tentavi grafici
- iniziale costruzione di un atteggiamento critico
- iniziale codifica di messaggi attraverso codici diversi

ALL.3

Progetto di raccordo tra Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria

UN DUE TRE...

(libero adattamento da “Le formiche e l'uovo” di E. Battut, a cura di MARIA GIOVANNA VANNINI)

DESTINATARI: sezioni 5 anni delle Scuole d'Infanzia e classi prime delle Scuole Primarie.

OBIETTIVI:

- *rendere consapevoli i partecipanti delle potenzialità espressive fisiche;*
- *ripercorrere a ritroso il percorso rituale del teatro (dalla rappresentazione magica di sé al prodotto artistico), per liberare le capacità espressive individuali da certi stereotipi comunicativi;*
- *sollecitare l'immaginazione (un racconto, anche se conosciuto, viene ricreato, modificato, reinventato);*
- *stimolare la comunicazione non verbale ed evidenziare le differenze, ma sempre in un modo delicato;*
- *promuovere l'interesse nei confronti di attività varie (grafico - pittoriche e manipolative in genere);*
- *stimolare e potenziare le capacità simboliche.*

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto ha come punto di partenza il racconto “**Le formiche e l'uovo**” di E. Battut, che servirà come “pre-testo” per un percorso laboratoriale incentrato principalmente sul movimento, sul racconto del corpo e sulla gestualità e la mimica, come forme di comunicazione ed espressive. Sarà rilevato inoltre, grazie alla trama del libro, il tema del conflitto tra i gruppi e il tema dell'amicizia, nonché il tema dell'essere diversi, ma in un modo molto delicato e allo stesso tempo divertente, prendendo come spunto i personaggi del racconto. Ciò permetterà ai partecipanti di entrare in contatto con personaggi e ambienti nei quali e con i quali dovranno agire e muoversi. Attraverso la rappresentazione dei personaggi mediante la gestualità, i bambini diventeranno così più consapevoli della forza comunicativa dei gesti, e scopriranno che la comunicazione umana passa attraverso il linguaggio non verbale, che può competere per chiarezza ed efficacia con l'uso della parola e quasi sempre ne supporta il significato.

Sarà valorizzata la fantasia, la creatività dei partecipanti, le loro emozioni e “vibrazioni”, facendoli così diventare i veri protagonisti della storia raccontata.

Il progetto riguarderà inizialmente i bambini della sezione 5 anni della Scuola dell'Infanzia. A settembre i bambini delle classi prime della Scuola Primaria continueranno il progetto affrontando un discorso di drammatizzazione e si avvicineranno al racconto teatrale.

In questo modo si creerà un discorso di continuità e di raccordo tra l'attività svolta alla Scuola dell'Infanzia e quella svolta durante il primo anno di scuola primaria. Lo spettacolo finale, che concluderà il progetto, sarà poi rappresentato all'Auditorium E. Ferrari di Maranello.

A tale spettacolo verranno invitati i bambini delle sezioni dei 5 anni delle Scuole dell'infanzia, per renderli partecipi dell'esperienza dei loro amici che hanno cominciato la scuola primaria, e per dare vita ad un momento di divertimento e gioco per tutti.

Sarà quindi fondamentale poter svolgere la rappresentazione a teatro, per poter ospitare i bambini delle Scuole dell'infanzia e i genitori dei "piccoli attori".

MODALITÀ E APPROCCI:

Il lavoro sarà svolto in stretta collaborazione con i docenti.

Saranno quindi preziosi e ben accolti tutti i suggerimenti e le proposte che scaturiranno degli insegnanti nel corso del laboratorio in modo da creare una "complicità" con l'operatore che condurrà il percorso fondamentale per la buona riuscita del progetto.

La proposta sarà inoltre contraddistinta, pensata ed organizzata tenendo presenti caratteristiche basilari, quali: CONTINUITA' E FLESSIBILITA'

CONTINUITA', in quanto i momenti e le attività sono strettamente collegati tra di loro in maniera coordinata seguendo una sequenza logica.

FLESSIBILITA', in quanto la struttura stessa e la sequenza potranno variare a seconda delle situazioni che si verificheranno di volta in volta.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI:

1. Un incontro di programmazione con le insegnanti delle sezioni 5 anni delle Scuole dell'Infanzia statali e paritaria, durante il quale si discuteranno le modalità di intervento da parte dell'operatore esterno e gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'attuazione del progetto. (circa 2 ore)
2. Due interventi/animazione di due ore ciascuno tra il mese di aprile e il mese di maggio 2010, con i bambini delle sezioni 5 anni delle Scuole dell'Infanzia statali e paritaria. (complessivamente 28 ore - 7 sezioni x 4 ore ciascuna). Durante questi interventi verrà raccontata la storia e proposto ai partecipanti, sotto forma di gioco, di entrare nel racconto in modo da stimolarli sia dal punto di vista corporeo che manipolativo e fantastico. Si cercherà di ricreare così l'ambiente e il mondo in cui vivono i personaggi del racconto e di fare in modo che i bambini stessi si sentano protagonisti e vivano insieme questa storia. Verranno inoltre elaborati dai bambini alcuni cartelloni che rappresentano la favola narrata e che, una

volta portati alla scuola primaria, oltre ad allestire le classi serviranno come scenografia per lo spettacolo finale.

3. Un incontro di programmazione con le insegnanti delle classi prime delle scuole primarie, durante il quale si esporrà il lavoro svolto alla scuola materna e gli obiettivi raggiunti, si discuteranno le modalità di intervento da parte dell'operatore esterno e verranno programmati i successivi interventi e le modalità di realizzazione dello spettacolo finale. (circa 2 ore)

4. Quattro interventi/animazione di due ore ciascuno nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2010 con i bambini delle classi prime delle scuole primarie (complessivamente 56 ore - 7 classi x 8 ore). Durante questi interventi l'approccio sarà quello della drammatizzazione, in modo da avvicinare i partecipanti al racconto teatrale e al mondo del teatro in genere. I bambini diventeranno infatti i personaggi della storia e prepareranno uno spettacolo insieme all'operatrice. A tale spettacolo verranno poi invitati i bambini delle sezioni dei 5 anni della Scuola dell'infanzia.

5. Un intervento/animazione di un'ora ciascuno per la prova generale dello spettacolo con ogni classe (complessivamente 7 ore in tutto)

6. Lo spettacolo finale, rappresentato all'Auditorium E. Ferrari di Maranello, concluderà il progetto. Per tale rappresentazione, si prevedono due ore per ogni classe, comprensive di allestimento e preparazione dei bambini (costumi, trucchi, etc...) (complessivamente 14 ore in tutto)

Allegato 4

ALLA SCUOLA ELEMENTARE

TROVERO'....

CARTA DI IDENTITA' DI....

NOME.....

COGNOME.....

VIA.....N°.....

PAESE.....

MI PRESENTO....

AUTORITRATTO



All. 5

**PROFILO DESCRITTIVO SEZIONE CINQUE ANNI O SCHEDE DI
SINTESI**

ATTEGGIAMENTI E CAPACITA' DI TIPO TRASVERSALE :

- Identità (percezione di se - fiducia nelle proprie capacità)
- Autonomia (vita pratica - iniziativa - organizzazione - attività)
- Socializzazione (come interviene con i compagni, come si rapporta con gli adulti, come reagisce nelle situazioni conflittuali)
- Attenzione-Concentrazione (in relazione al “compito” inteso come lavoro - impegno individuale)
- .Curiosità / Motivazione alla scoperta / Interessi personali (atteggiamento verso l'apprendimento)
- Competenza (come ascolta, parla, argomenta, struttura le proprie idee)

All. 6

Formazione classi prime

Questionario per la raccolta di informazioni

Cognome.....Nome.....

Scuola dell'infanzia frequentata.....

Scuola primaria di iscrizione.....

1	Ambito delle relazioni			
	Con i compagni	SI	NO	IN PARTE
	Interviene in maniera adeguata			
	Dimostra comportamenti da "leader"			
	Dimostra comportamenti da "gregario"			
	Gioca da solo (prevalentemente)			
	Gioca nel grande gruppo (prevalentemente)			
	Gruppo amicale di appartenenza			
	Si consiglia sia separato da...			
	Si consiglia sia insieme a...			

Con gli adulti		SI	NO	ALTRO
	Se richiamato modifica il proprio comportamento			
	Se richiamato mostra indifferenza			
	Se richiamato "si offende"			
	Se richiamato "incolpa gli altri"			
	Se richiamato "si oppone"			

2	Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica			
		SI	NO	IN PARTE
	Partecipa alle attività attivamente e con interesse			
	Porta a termine le consegne nei tempi previsti			
	Svolge le attività in modo autonomo			
	È costante nell'impegno			
	Mostra tempi di attenzione e concentrazione adeguati			
	Mostra intolleranza alle frustrazioni			

3	Competenze			
		SI	NO	IN PARTE
	Ascolta e comprende i messaggi			
	Mostra difficoltà di linguaggio			

4	Alunni stranieri			
		Scarso	Sufficiente	Buono
	Uso funzionale della lingua			
	Possibilità di comunicazione con i genitori			

5	Annotazioni

Maranello i docenti che hanno raccolto le informazioni

DIREZIONE DIDATTICA MARANELLO

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Il patto di corresponsabilità educativa è stato costruito da un gruppo misto docenti e genitori, è una dichiarazione concordata ed esplicita di quanti concorrono alla formazione dei bambini e delle bambine ed ha come finalità **la coerenza educativa** tra scuola e famiglia. Muove dalle considerazioni che:

- la scuola è un luogo di impegno ,socializzazione e condivisione
- La fiducia, la stima e il rispetto non sono atteggiamenti scontati ma si costruiscono attraverso la conoscenza reciproca, il riconoscimento del valore dei rispettivi ruoli, delle competenze e dell'impegno di ciascuno.
- La famiglia è l'istituzione principale deputata all'educazione dei figli
- La famiglia e la scuola concorrono all'educazione dei bambini (condividendo le scelte educative) attraverso il dialogo costruttivo e continuo

I docenti si impegnano a:

- Creare un ambiente accogliente , sereno e gratificante
- Promuovere la motivazione ad apprendere
- Rispettare i tempi di apprendimento
- Supportare la scoperta delle potenzialità cognitive, motorie, affettive...
- Sostenere il processo di formazione sviluppando autostima e fiducia in sé anche attraverso la gratificazione
- Applicare una didattica che dia a tutti le stesse opportunità nel rispetto delle diversità individuali
- Illustrare alle famiglie: le scelte didattiche, il quadro orario delle attività, il piano di lavoro
- Condividere le scelte educative con le famiglie attraverso il dialogo costruttivo e continuo

Le famiglie si impegnano a:

- Stabilire un dialogo costruttivo e continuo con la scuola partecipando alle assemblee di classe- sezione e ai colloqui individuali, rispettando le scelte didattiche degli insegnanti
- Rispettare le norme del regolamento di istituto e di plesso
- Controllare quotidianamente il materiale scolastico e far sì che sia adeguato
- Garantire la frequenza regolare degli alunni
- educare mio/a figlio/a all'ascolto attivo e ad abituarlo al dialogo costruttivo
- insegnare a mio/a figlio/a il valore del rispetto per l'altro e per i diritti individuali
- utilizzare con mio/a figlio/a (e nel rivolgermi agli altri in sua presenza) un linguaggio adeguato e rispettoso
- supportare e controllare mio/a figlio/a nello svolgimento puntuale e preciso dei compiti assegnati
- rispettare il lavoro delle insegnanti, gli orari di entrata e uscita e le norme dei regolamenti

Imparare è un'esperienza, tutto il resto è solo informazione.

Non insegno mai nulla ai miei allievi. Cerco solo di metterli in condizione di poter imparare.

Albert Einstein

